

Comunicato stampa

La Diocesi di Carpi a due anni dal terremoto

A due anni dal terremoto, terminata la fase di emergenza, questi sono i dati relativi alla ricostruzione nella Diocesi di Carpi.

Chiese riaperte

Le chiese finora riaperte al culto, dopo i lavori di riparazione, sono cinque: le parrocchiali di San Zenone a Rolo e di Sant'Antonio in Mercadello di Novi di Modena (novembre 2013); parrocchiale di San Pietro in Vincoli a Limidi di Soliera (febbraio 2014); parrocchiale di Sant'Agata di Cibeno a Carpi (marzo 2014); chiesa di San Bernardino da Siena a Carpi (aprile 2014).

Le chiese non danneggiate o riaperte poco dopo il terremoto: pieve di Santa Maria in Castello (la Sagra), San Giuseppe Artigiano, Corpus Domini, nuova aula liturgica di Quartirolo, San Bernardino Realino, tutte a Carpi; la parrocchiale della frazione di Gargallo.

Prossime riaperture

Per la fine di giugno è in programma la riapertura delle chiese parrocchiali di Vallalta di Concordia sulla Secchia e di Santa Croce di Carpi.

Interventi di messa in sicurezza

Sono 46 gli interventi - cinque dei quali ancora in corso - realizzati su chiese, campanili, canoniche e oratori nel territorio diocesano. Di questi, 28 riguardano le chiese. I lavori sono stati finanziati tramite i fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna e, nei casi più complessi, eseguiti dai Vigili del Fuoco. Si ricorda che gli interventi di messa in sicurezza sono stati finalizzati a "congelare" il degrado degli edifici, facilitando, nei casi meno gravi, la riparazione, e rendendo possibili, nelle situazioni più compromesse, le rilevazioni indispensabili all'elaborazione dei futuri progetti di ricostruzione.

Attualmente si stanno concludendo i lavori di messa in sicurezza della Cattedrale e del Palazzo Vescovile di Carpi. I relativi progetti di restauro sono in corso di approvazione.

A Mirandola i Vigili del Fuoco sono all'opera presso l'Aula del Sacramento, attigua al Duomo di Santa Maria Maggiore - quest'ultimo già in sicurezza

insieme al campanile. Si tratta di un intervento preventivo in vista dei lavori per la riapertura dell'Aula che sarà utilizzata come chiesa parrocchiale. A breve i Vigili del Fuoco inizieranno la messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di San Martino Carano di Mirandola. Infine è in corso di approvazione il progetto per la puntellatura interna della chiesa di Sant'Ignazio a Carpi.

Centri di comunità

Sei i centri di comunità donati da Caritas italiana e realizzati nelle parrocchie di Budrione di Carpi, Fossa di Concordia sulla Secchia, Mirandola, Mortizzuolo e Quarantoli di Mirandola, San Possidonio. Si tratta di strutture polifunzionali che ospitano le celebrazioni liturgiche e altre attività pastorali e aggregative. La struttura in uso alla parrocchia di San Giacomo Roncole è stata edificata grazie al contributo determinante della Caritas diocesana di Bergamo. Parallelamente alle strutture, Caritas italiana ha promosso una rete di gemellaggi fra le proprie delegazioni regionali e le parrocchie della Diocesi di Carpi.

Nuove chiese

Grazie alla solidarietà di diversi enti pubblici e privati, sia con finanziamenti che con l'opera di maestranze e volontari, le parrocchie di Novi di Modena, Rovereto sulla Secchia e Concordia sulla Secchia sono state dotate di chiese nuove e temporanee, nell'attesa di poter ricostruire gli edifici "storici" devastati dal sisma.